

L'ALCOOLIGANO

****Rivista culturale dell'associazione Castle Rock****

n° 79 — edizioni Casone Film —

24/12/22—FESTA DI NATALE 2022

ADDIO GRANDE SINISA!



**VIGILIA DI NATALE AL BAR
MARY FLOWERS!**

**L' ARGENTINA SUL TETTO
DEL MONDO**

**CONTROCALCIO:
QATAR 2022**

**MUSICA:
RIECCO I WOPTIME**



“LA MIA VITA E' SEMPRE ACCANTO A TE!”

CASTLE ROCK

WWW.CASONEFILM.ORG

EDITORIALE: ADDIO GRANDE SINISA!

“Ho nostalgia della Jugoslavia di Tito. Slavi, cattolici, ortodossi, musulmani: solo il Generale è riuscito a tenere tutti insieme. Ero piccolo quando c’era Lui, ma una cosa ricordo: del blocco dei Paesi dell’Est la Jugoslavia era il migliore. I miei erano gente umile, operai, ma non ci mancava niente. Andavano a fare spese a Trieste delle volte. Con Tito esistevano valori, famiglia, un’idea di patria e popolo. Quando è morto la gente è andata per mesi sulla sua tomba. Con lui la Jugoslavia era il paese più bello del mondo. Sotto Tito t’insegnavano a studiare, per migliorarti, magari per diventare un medico, un dottore e guadagnare bene per vivere bene, com’era giusto. Oggi lo sapete quanto prende un primario in Serbia? 300 euro al mese e non arriva a sfamare i suoi figli. Gli americani non li sopporto. In Jugoslavia hanno lasciato solo morte e distruzione. Hanno bombardato il mio Paese, ci hanno ridotti al nulla: prima hanno devastato e poi ci hanno abbandonati. Bambini e animali per anni sono nati con malformazioni genetiche, tutto per le bombe e l’uranio che ci hanno buttato addosso. Che devo pensare di loro? Il 24 marzo 1999 la NATO cominciò i bombardamenti sulla Federazione Jugoslava. Io ero in ritiro con la nazionale slava. La mattina dopo sulla CNN c’erano già i caccia della NATO che sventravano la Serbia. Fu una guerra devastante per la mia patria e il mio popolo. A Novi Sad c’erano due ponti sul Danubio: li fecero saltare subito. Ci misero in ginocchio dal primo giorno. Per mesi la gente ha sofferto ingiustamente. Bombe su ospedali, scuole, civili: tutto spazzato via, tanto non faceva differenza per gli americani! Un paese scaraventato indietro di 50-100 anni. Ho ricordi terribili, incancellabili, inaccettabili. Il Presidente Milosevic aveva una mia maglietta della Stella Rossa di Belgrado e mi diceva: "Sinisa se tutti i serbi fossero come te ci sarebbero meno problemi in questa terra!" Nel momento in cui la Serbia viene attaccata, io difendo il mio popolo e chi lo rappresenta. Di sicuro non sono un fascista come ha detto qualcuno per la faccenda di Arkan. Ho vissuto con Tito, sono più comunista di tanti. Se nazionalista vuol dire patriota, se significa amare la mia terra e la mia nazione, beh, allora sì, lo sono!”

(cit. Sinisa Mihajlovic)



EVENTO: VIGILIA DI NATALE AL BAR MARY FLOWERS!



In attesa di mettere giù qualche concertino "live" per il 2023, riecco la mitica "Vigilia di Natale" al **Bar Mary Flowers**, un appuntamento che negli anni è diventata un'istituzione! Una serata / notte, un momento d'incontro spontaneo e collettivo, e sempre molto sentito dai castellettesi che affollano il locale di via Roma per passare ore di aggregazione, compagnia e divertimento. Non ci sarà musica dal vivo, ma dolci cibarie, drinks e servizio bar non stop! Le saracinesche del locale saranno alzate alle ore 21:30 ma il "pienone" come al solito arriverà a messa finita (intorno alla mezzanotte), quando come da proverbiale tradizione sarà tagliato/offerto il panettone a tutti i presenti. Pur non avendo partecipato all'organizzazione della serata, noi dell'associazione culturale "Castle Rock" saremo tutti presenti al mondano evento, e anzi diamo appuntamento a tutti i tesserati: sabato sera / vigilia di Natale al Bar Mary Flowers di Castelletto Po (via Roma, 17): non mancate! Ci saranno altri eventi in giro per il paese in questi giorni di festa: il giorno di Natale, ovvero domenica, alla trattoria **Fra Mi' e Ti'** (piazza del Municipio) si mangia e si beve al Pranzo di Natale: antipasti, primi, secondi a base di pesce oppure di carne. Il menù completo (che costa

50 euro a persona, con 20 euro di caparra alla prenotazione) lo trovate sulla pagina facebook del locale, *trattoria fra mi' e ti'*. Sempre sulla pagina social troverete anche il menù e il programma del cenone di San Silvestro (60 euro a persona con caparra di 30 euro). Aperitivi, antipasti, primi, secondi, dolci e musica dal vivo / karaoke con "Simona". Per prenotazioni contattare telefonicamente lo 0383/895677. (**Mirko Confaloniera**)



**"NON È FACILE ALZARSI
ALLE 04.30, ANDARE
A LAVORARE ALLE 06.00,
FARE TUTTO IL GIORNO
E NON ARRIVARE
A FINE MESE.
ESSERE CAPITANO DEL TORINO
DEVE ESSERE UN PIACERE.
BENASSI È UNA
PERSONA FORTUNATA,
COME TUTTI NOI**

**C.SO S.DA NUOVA 73
PAVIA**

**info@overcoppavaiat
334 2917849**

9.00 - 12.30 e 15.00-18.00



L'ARGENTINA SUL TETTO DEL MONDO!

Dante Cantone è un argentino che vive a Concordia, nella provincia di Entre Rios. Cosa lo lega a Castelletto di Branduzzo? Il semplice fatto che il suo antenato, Giuseppe Nicola Antonio Cantone, nacque a Branduzzo (quando era ancora un comune a parte e non unito con Castelletto Po) il 12 aprile del 1836. Una volta sposato e con la sua famiglia, il bisavolo emigrò in Sudamerica (verso l'anno 1876) in cerca di fortuna. Dante è, quindi, un argentino ma di origini branduzzesi, che ci racconta come ha vissuto la finalissima Argentina-Francia di qualche giorno fa!



"Ho visto la partita a casa mia a Concordia (Entre Rios), insieme ai miei figli, molto emozionato e anche con molta ansia, vedendo come si stavano mettendo le cose in campo. Ricordo quando abbiamo vinto a Messico '86, le finali successive, le finali perse! Anche i miei figli erano molto entusiasti e in fermento, tutto il paese aspettava la partita, ma il livello di gioco è stato sorprendente, i gol sono stati molto belli,

fino a quando sono arrivati quei minuti fatali e abbiamo iniziato a soffrire, ma ero già soddisfatto di quello che aveva fatto la squadra, di come aveva giocato le partite precedenti!

Siamo arrivati ai rigori, abbiamo vinto, abbiamo pianto, abbiamo urlato, abbiamo cantato e siamo usciti a festeggiare, insieme a tanti altri!!! Tutto era festa e gioia, anche i miei figli hanno visto l'Argentina vincere il Mondiale!!!

E Messi è stato incoronato come il più grande di tutti i tempi, insieme a Diego Armando Maradona!!!" (d.c.)



L'INFANZIA IN GUERRA

“ IO SONO NATO A VUKOVAR, I CROATI ERANO MAGGIORANZA, NOI SERBI MINORANZA LÌ. NEL 1991 C'ERA LA CACCIA AL SERBO: GENTE CHE PER ANNI AVEVA VISSUTO INSIEME DA UN GIORNO ALL'ALTRO SI SPARAVA ADDOSSO. È COME SE OGGI I BOLOGNESI DECIDESSERO DI FAR PIAZZA PULITA DEI PUGLIESI CHE VIVONO NELLA LORO CITTÀ.



CONTROCALCIO: COSA CI LASCIA

QATAR 2022...

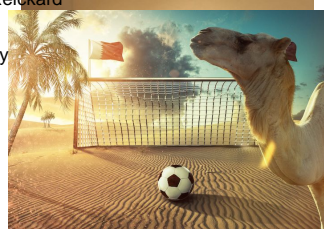


Argentina-Francia è stata una partita da leggenda, al pari di Germania-Italia di Mexico '70, la partita del Secolo... ma... a parte le gesta atletiche, tecniche e tattiche dei fuoriclasse assoluti, che cosa ci ha insegnato questo mondiale? Che il calcio dal vivo a determinati livelli è da élite. Tifo da sempre Germania ovunque e comunque ed arriviamo alla prima nota dolente. Germania: 4 titoli mondiali, europei e grandi prestazioni olimpiche alle spalle. Si presenta come una delle candidate per vincere il titolo, peccato che i Panzer avevano come primario obiettivo la difesa della bandiera arcobaleno... Allora: non entro nel merito dei diritti di una determinata comunità, ma sono andati in Qatar per vincere il Mondiale o per fare politica?

La politica deve stare Fuori Dal Calcio e dallo Sport! Vale per tutti e per lo stesso discorso trovo scandaloso l'esclusione degli atleti russi da ogni competizione sportiva internazionale! Fosse stata Germania-Olanda di Italia 90 a San Siro, posso assicurare che né Mattheus, Breme, Klisman da una parte né dall'altra Van Basten, Gullit, Reickard

avrebbero sprecato energie per una fascia da capitano colorata, ma solo per guadagnarsi i quarti per vincere il titolo, regalando spettacolo agli 85.000 del Meazza, equamente divisi tra tedeschi e interisti da una parte, e olandesi e milanisti dall'altra. Una sfida epica, un derby mondiale nello stadio di Milano. Due squadre che in campo e sugli spalti se le sono date di santa ragione, ma con rispetto e i biglietti erano alla portata di tutti (nonostante l'incasso record per il Meazza, tutt'ora imbattuto)... Qatar? Stadi per Bill Gates e company. Da noi? Un Juve Inter 80 euro per una quarta giornata di serie A nei 'popolari' nei nuovi stadi-salotto teatri... ci stiamo avvicinando agli standard Emiri... Corruzione? Probabile, ma non inferiore alla nostra in occasione di Italia '90, Torino 2006, Expo 2015 e pronostichiamo pure Milano-Cortina 2026... Parliamo noi? Diritti civili del Qatar: forse pochi e precari? Eppure avranno strutture sanitarie di primo livello per tutti i residenti; noi in Italia il diritto alla casa, al lavoro, allo studio e a un'assistenza sanitaria di primo livello come indicato sulla Costituzione la offriamo a tutti? Morti sul lavoro in Qatar: non esistono statistiche affidabili, ma di certo ci sono state vittime e ogni vittima sul lavoro è una sconfitta dell'umanità; torniamo all'Italia: a Italia '90 e anche nei cantieri Expo ci sono state vittime, passate in sordina - ricordo solo un esempio: stadio La Favorita di Palermo, a pochi giorni dall'inizio dei mondiali crolla la copertura appena costruita... Non aggiungo altro... e noi dovremmo fare molto di più per la sicurezza sul lavoro, in generale, perché non sono ammissibili cifre da bollettino di guerra. Qatar: sfruttamento di stranieri per la costruzione degli stadi; in Italia caporalato (non esiste, vero?). Divieto di vendita di alcolici negli stadi in Qatar, tutti a scandalizzarsi; ma da noi? nelle partite internazionali di cartello a San Siro sono affissi i seguenti avvisi: "Su ordine e disposizione della Questura di Milano in occasione dell'incontro di calcio odierno è vietata la vendita e la somministrazione di bevande alcoliche di qualsiasi grado all'interno e all'esterno dello stadio"... Era così anche per la finale di coppa dei campioni del 2016 e l'ultima Italia-Inghilterra... Poi, chi vuole bere, beve lo stesso! - Ora Sì! Leo La Pulce ha raggiunto Diego, ma un vero autentico Guerriero ha da poco raggiunto Tito e Arkan... e da lassù guarderà schifato il nostro calcio, con 7 sostituzioni per squadra in una finale...
SINISA UNO DI NOI! R.I.P. ESEMPIO DI VITA!

(Lollo)



“ **PRIMA DELLA GUERRA PER ANDARE DAI MIEI GENITORI DOVEVO FARE 1,4 KM, MA SENZA PONTI ERAVAMO COSTRETTI A UN GIRO DI 80 CHILOMETRI. PER MESI LA GENTE HA SOFFERTO INGIUSTAMENTE. BOMBE SU OSPEDALI, SCUOLE, CIVILI: TUTTO SPARAZZATO VIA, TANTO NON FACEVA DIFFERENZA PER GLI AMERICANI. SUL DANUBIO GIRAVANO SOLO DELLE ZATTERE VECCHIE. COME LA GIUDICO? HO RICORDI TERRIBILI, INCANCELLABILI, INACCETTABILI.**



MUSICA: WOPTIME ARMY

L'inizio degli anni 2000, per me e tanti altri della mia generazione, è stato un periodo ricco di eventi underground! Lavoravo a Piacenza come piercer e fra i tanti frequentatori dello studio vi era il produttore discografico dei Woptime (Torino). Tutto il resto è storia conosciuta o forse: organizzai un concerto hardcore a Pavia forse non il più grande per affluenza, ma posso assicurarvi che aver avuto i Woptime come headliner ha reso la serata epica! Il 13 Luglio 2013 suonano qui a Castelletto (Casone Film Hardcore Fest) e l'anno successivo smettono la loro attività! Lo scorso 16 dicembre suonano a Torino allo Ziggy! Temperatura -6°, strade ghiacciate, non me lo sarei perso per nessun motivo al mondo!

Giusto il tempo di entrare nel circolo per respirare una ventata di anni '90, fumo di sigaretta, birra e musica hardcore a palla!!! Ispezione il locale, non lo conoscevo: strumenti sul palco, spie accese, chitarra e basso accordati, microfono al centro e Saverio, cantante e anima dei Woptime, mi vede, mi viene incontro (non ci vedevamo da quasi 10 anni), abbraccio, manata sulla spalla e stretta di mano così energica da intuire che non era cambiato nulla! Saverio è sempre e sarà per sempre emblema della scena hardcore italiana! Scambiamo 2 parole, poi lo lascio al suo palco, alla sua scena, molto velocemente eseguono la scaletta, tutti pezzi storici della band, ma la cosa che più mi ha colpito, e sapevo l'avrebbe fatto, è l'eterna energia e carisma di Saverio. Presto usciranno nuove date! "I SEGAIOLI NON CI HANNO PIEGATO!" Vi aspetto sotto il palco!
(Valerio Cancellier)



// SE PUOI SOGNARE QUALCOSA, È PERCHÉ LO PUOI FARE, QUESTO È LO SCONTRO TRA LA PASSIONE E LA RAGIONE, TRA I COLORI E IL BIANCONERO, TRA IL POPOLO E I PADRONI. È UN DERBY UNICO NEL SUO GENERE.



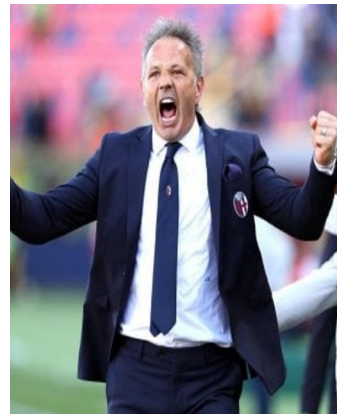
NEWS DAL MONDO...

8 dicembre 1987: la prima Intifada palestinese, la madre di tutte le (vere) resistenze dei popoli oppressi. I palestinesi sono stati aggrediti, invasi, cacciati dalla loro terra con la complicità esplicita dell'Occidente e del potere militare degli USA. Oggi vivono sparsi nei campi profughi, negli insediamenti di Gaza e Cisgiordania, ostaggio di un sistema feroce di apartheid praticato da Israele. La

condizione dei bimbi palestinesi, massacrati ieri e oggi, non suscita alcun turbamento in Occidente. I megafoni comunicativi della NATO non hanno alcun interesse ad accendere i riflettori sulle terribili sofferenze di questo popolo. E così, nell'indifferenza occidentale, continua la pulizia etnica dei figli e delle figlie della Palestina che però, nonostante tutto e tutti, non intendono affatto rassegnarsi a questo triste epilogo. Yasser Arafat in un'intervista rilasciata a Oriana Fallaci, parlando della sua terra, affermò: "Ciò che lei chiama Israele è casa mia". La Palestina non è solo la legittima casa dei palestinesi, ma è diventata negli anni il simbolo di tutti i popoli oppressi della storia. Quelli che combattono a mani nude, con le pietre, dinanzi alla violenza degli oppressori. #mondomultipolare

La settimana scorsa nella repubblica popolare di Donec'z sono stati uccisi 80 civili, si sono registrati 308 feriti, anche gravi, e tra loro ci sono anche bambini. Tutti tacciono, come se queste vittime non esistessero! La città di Donec'z ancora oggi, dopo 8 anni, è sotto le bombe UCRAINE! Nell'atto terroristico effettuato dai nazisti gialloblù, tanto amati in Occidente, l'ONU condanna "i bombardamenti di Donec'k" ma poi aggiunge: "non riusciamo a stabilire CHI ne è responsabile!". Già, CHI sa chi è stato?!? Ci prendono pure in giro! Insieme all'inaudita e nociva affermazione, l'ONU ha dichiarato anche la sua impotenza: ormai è diventata una struttura quasi inutile... e il Papa si commuove, dicendo che in Ucraina si sta ripetendo il genocidio come con gli ebrei! Perché, invece, nel Donbass dal 2014 a oggi cosa sta succedendo?!? Una follia inaccettabile! #donbasslibero

“ **NON RINNEGO NULLA DI CIÒ CHE HO VISSUTO, MA MI PIACE SCOPRIRE ANCHE TUTTO CIÒ CHE NON CONOSCO. E SE FARSI AMARE DA CHI GIÀ TI AMA È FACILE, TROVO STIMOLANTE ANCHE CONVINCERE CHI MAGARI È PREVENUTO O VUOLE METTERTI ALLA PROVA.**



QUASI SERIAMENTE...



È FINITA L'ULTIMA PARTITA DI SINISA MIHAJLOVIC, L'EX ALLENATORE DEL BOLOGNA È MORTO VENERDI' SCORSO NELLA CLINICA PAIDEIA DI ROMA, DOPO UNA STRENUA LOTTA CON LA LEUCEMIA CHE DURAVA DAL 2019. LA MALATTIA NON GLI AVEVA IMPEDITO DI CONTINUARE AD ALLENARE ANCHE QUANDO ENTRAVA E USCIVA DALL'OSPEDALE. «MI CHIAMO SINIŠA E SONO NATO DUE VOLTE», SONO LE PRIME PAROLE DELLA SUA AUTOBIOGRAFIA, SCRITTA COL GIORNALISTA ANDREA DE CARO. LA PRIMA A VUKOVAR NEL 1969, IN QUELLA CHE OGGI È CROAZIA, MA ALL'EPOCA ERA ANCORA LA JUGOSLAVIA DI TITO. LA SECONDA NASCITA È IL 29 OTTOBRE DEL 2019, ALL'OSPEDALE SANT'ORSOLA DI BOLOGNA, IL GIORNO IN CUI GLI VENNE ANNUNCIATA QUELLA MALATTIA CHE OGGI HA

AVUTO LA MEGLIO SULLA SUA GRINTA DI SERGENTE. CALCIATORE ICONICO DEGLI ANNI NOVANTA, TERZINO DALLE QUALITÀ ECCELSE E DAL SINISTRO LEGGENDARIO CHE È STATO ANCHE STUDIATO DALL'UNIVERSITÀ DI BELGRADO DOPO UN TIRO A 160 KM ORARI. È SUO IL RECORD DI PUNIZIONI SEGNATE IN SERIE A CON 28, DI CUI TRE IN UNA SOLA PARTITA (ALTRO RECORD), UN LAZIO-SAMPDORIA DEL 1998. IL SUO PALMARÈS TOTALE ENUMERA TRE CAMPIONATI JUGOSLAVI, DUE SCUDETTI, QUATTRO COPPE ITALIA, TRE SUPERCOPPE ITALIANE, UNA COPPA DEI CAMPIONI, UNA INTERCONTINENTALE, UNA COPPA DELLE COPPE E UNA SUPERCOPPA UEFA. LA CARRIERA DA ALLENATORE NON È STATA GLORIOSA COME QUELLA DA CALCIATORE, MA IN TUTTE LE PIAZZE IN CUI È STATO SINISA HA LASCIATO UN SEGNO GRAZIE AL CARATTERE BATTAGLIERO CHE NON HA MAI MESSO DA PARTE. LA DUREZZA DEI SUOI ATTEGGIAMENTI GLI È VALSA IL SOPRANNOME DI "SERGENTE". LE SUE SQUADRE, AL DI LÀ DELLA TATTICA, ERA RICONOSCIBILI PER L'IMPEGNO PROFUSO DAI CALCIATORI, UNA CARATTERISTICA CHE A BOLOGNA SEMBRAVA ESALTARSI NEI MOMENTI IN CUI SINISA ERA IN OSPEDALE A LOTTARE TRA LA VITA E LA MORTE. UNA DUREZZA CHE DERIVAVA DALLA STORIA DI VITA DI CHI ERA NATO IN UN UMILE FAMIGLIA JUGOSLAVA E IN CUI LA LOTTA ERA LA REALTÀ QUOTIDIANA. AD AMARE LO HANNO AMATO QUASI OVUNQUE SIA ANDATO, MENTRE LA MANCATA VOLONTÀ DI PRENDERE LE DISTANZE DAL NAZIONALISMO SERBO, LO HA PORTATO AD ASSUMERE POSIZIONI FORTI, COME RISPONDERE A TONO A CUI GLI RIVOLGEVA INSULTI RAZZISTI CHIAMANDOLO «ZINGARO». LO STESSO ATTEGGIAMENTO LO HA PORTATO ANCHE A PARLARE IN DIFESA DI PERSONAGGI COME ŽELJKO RAŽNATOVIĆ, CAPO DEL GRUPPO ULTRAS PARAMILITARE NOTO COME LE TIGRI DI ARKAN, RATKO MLADIĆ E SLOBODAN MILOŠEVIĆ, GENERALI SERBI ACCUSATI DI CRIMINI CONTRO L'UMANITÀ, POSIZIONI SCOMODISSIME CERTO, MA NASCONDERSI NON È MAI STATO NELLO STILE DEL SERGENTE: «SONO SERBO DALLA TESTA AI PIEDI CON I PREGI E DIFETTI DEL MIO POPOLO ORGOGLIOSO», SCRIVEVA APERTAMENTE NELLA SUA AUTOBIOGRAFIA. «HO SENTITO SU DI ME MILLE GIUDIZI, SPESSO SUPERFICIALI. NON ERO IL GUERRAFONDAIO E MACHISTA CHE MOLTI SI DIVERTIVANO A DIPINGERE ANNI FA SENZA AVERMI MAI CONOSCIUTO, NON SONO L'EROE CHE ORA A MOLTI PIACE RACCONTARE DOPO LA MIA LOTTA ALLA MALATTIA. DI CERTO NON HO MAI RECITATO». (da zetaluiss.it)

ACQUA DI STALINGRADO

official cocktail by Alcooligans

TASTE IT!

only @ PUB MARY FLOWERS - CASTLE ROCK

approved by



“L'ALCOOLIGANO” — PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE “CASTLE ROCK” -
REDAZIONE: CASONE FILM, STRADA DEL CASONE, 19—CASTELLETTO DI
BRANDUZZO (PV) - WWW.CASONEFILM.ORG